



Regione Piemonte - Azienda Sanitaria Locale CN2 "Alba - Bra"

O G G E T T O :

ADOZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DELL'ASL CN2

IL DIRETTORE GENERALE

nominato con Deliberazione della Giunta Regionale 29 maggio 2018, n. 14-6933

Visto l'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001 così come modificato dall'art. 1, 44° c. della Legge n. 190/2012, rubricato "Codice di Comportamento";

Visto il D.P.R. n. 62 del 16.4.2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, anorma dell'art. 54 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165";

Rilevato come con provvedimento n. 1568 del 30.12.2013 era stato adottato il Codice di comportamento dell'Asl Cn2 ai sensi della normativa sopra citata;

Evidenziato come con la Deliberazione n. 358 del 29.3.2017, avente ad oggetto: "Linee guida in materia di codici di comportamento degli Enti del Servizio Sanitario nazionale", l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) abbia fornito ulteriori e nuove indicazioni in merito al contenuto necessario dei Codici di comportamento delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale;

Ravvisata, pertanto, la necessità di adeguare il Codice aziendale, di cui alla Deliberazione n. 1568 del 30.12.2013 sopracitata, alle indicazioni vincolanti fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con la Deliberazione n. 358/2017 e alle novità normative nel mentre intervenute;

Considerato che:

- i dipendenti, nonché tutti coloro che prestano attività lavorativa a qualsiasi titolo per l'ASL CN2 sono tenuti ad osservare, in via primaria, le regole contenute nel D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, intitolato "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, anorma dell'art. 54 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165", d'ora in poi "Codice generale", come così pure le regole contenute nel Codice aziendale;
- il codice di comportamento adottato con il D.P.R. n. 62/2013 rappresenta il codice generalmente applicabile nel pubblico impiego privatizzato, poiché costituisce la base minima e indefettibile di ciascun codice di comportamento adottato dalle varie Pubbliche Amministrazioni;
- l'adozione del codice di comportamento da parte di ciascuna Amministrazione, tra cui l'ASL CN2, rappresenta una delle "azioni e misure" principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato, secondo quanto indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione, approvato da ultimo con Delibera ANAC n. 1208 del 22.11.2017, ai sensi della Legge n. 190/2012;
- il "Codice generale" ed il "Codice aziendale" (allegato al presente provvedimento per farne parte integrante) costituiscono elementi essenziali del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di ogni Pubblica Amministrazione ed anche, pertanto, dell'Asl Cn2;

Rilevato, altresì, che in conformità alle indicazioni dell'ANAC si è provveduto a dare ampia informazione e consultazione sulla bozza del nuovo Codice di comportamento con le seguenti modalità:

- a) primo avviso di consultazione diretto ai portatori di interessi dell'Asl Cn2, pubblicato sul Sito Internet aziendale nel periodo 26 settembre/15 ottobre 2018 con allegato modulo per la presentazione di proposte e/o suggerimenti;
- b) trasmissione della bozza del Codice a tutte le Organizzazioni Sindacali aziendali sia del Comparto che della Dirigenza, con email inviata dal Servizio Amministrazione del Personale in data 26.10.2018;
- c) nuova pubblicazione sul Sito Internet aziendale della bozza definitiva del Codice, nel periodo 6 -17 dicembre 2018, con allegato modulo per la presentazione di proposte e/o suggerimenti;

Rilevato, altresì, come non siano pervenute osservazioni a seguito di dette pubblicazioni:

Acquisito, inoltre, sulla bozza di "Codice aziendale", il parere favorevole dell'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) ai sensi dell'art. 54, 5° c. del D. Lgs. n. 165/2001, parere trasmesso al Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza con nota prot. n. 3801925 del 31.10.2018;

Rilevato che ai sensi dell'art. 54, 6° c. del D. Lgs. n. 165/2001 vigilano sull'applicazione del Codice aziendale e del Codice approvato con D.P.R. n. 62/2013: i dirigenti responsabili di ciascuna struttura aziendale, le strutture di controllo interno, l'Ufficio per i procedimenti disciplinari, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, tutti soggetti che operano sotto la supervisione dell'O.I.V.;

Dato atto che dal presente provvedimento non derivano oneri per l'Azienda;

Su proposta conforme, per quanto di competenza, del Responsabile aziendale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (Dott. Roberto TROVA), che assume anche la funzione di Responsabile del procedimento;

Acquisito il parere favorevole, per quanto di competenza, del Direttori Amministrativo e del Direttore Sanitario (ex art. 3, comma 1-quinquies, D.Lg.vo 30.12.92, n. 502 e s.m.i.);

DELIBERA

- di confermare e prendere atto che il Codice di comportamento approvato con D.P.R. n. 62/2013 (c.d. Codice generale) ha portata diffusa per tutti i dipendenti, consulenti, esperti e collaboratori dell'ASL CN2;
- di revocare, per le ragioni illustrate in premessa, il provvedimento del Direttore Generale n. 1568 del 30.12.2013;
- di approvare il Codice di comportamento, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, quale Codice di comportamento specifico dell'ASL CN2, applicabile a tutti i dipendenti, nonché a tutti coloro che prestano attività lavorativa a qualsiasi titolo per l'Asl Cn2;
- di dare atto che:
 - a) il Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, in collaborazione con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e la S.C. Amministrazione del Personale, curano la più ampia diffusione del presente Codice pubblicandolo sul Sito internet istituzionale e sulla rete intranet e trasmettendolo, tramite email, a tutti i dipendenti dell'Asl Cn2 e ai titolari di contratti di collaborazione o di consulenza a qualsiasi titolo conferiti, nonché - tramite le strutture operative aziendali competenti - alle imprese fornitrici di lavori e/o beni e servizi in favore dell'Azienda;
 - b) la S.C. Amministrazione del Personale al momento dell'instaurazione del rapporto di lavoro, di qualunque tipologia e a qualunque titolo instauratosi, dovrà far sottoscrivere al dipendente, nel contratto individuale di lavoro o nel documento di incarico, una specifica clausola relativa all'obbligo di prendere visione e di rispettare il Codice di comportamento aziendale, con la precisazione che l'eventuale violazione verrà sanzionata in sede disciplinare. Tale dichiarazione di presa d'atto, sottoscritta dal dipendente, dovrà essere conservata a cura della S.C. Amministrazione del Personale;
 - c) analoga procedura di diffusione e conservazione del documento di accettazione, come previsto dalla lettera b), si applica all'atto della stipula del contratto, a cura delle strutture

aziendali competenti, nei confronti delle ditte e/o imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore dell'Asl Cn2;

- di dichiarare la presente determinazione, vista l'urgenza di provvedere in merito, immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 28, comma 2 della Legge Regionale 24 gennaio 1995, n. 10.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE GENERALE
Massimo VEGLIO

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Gianfranco CASSISSA

IL DIRETTORE SANITARIO
Mario TRAINA

Sottoscrizione del proponente:

IL RESPONSABILE AZIENDALE
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
Roberto TROVA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi di legge

Allegati

1) *Codice di comportamento Asl Cn2 "Alba - Bra"*

Archivio: I.3.14.01

Avverso i provvedimenti dell'ASL l'interessato può proporre:

RICORSO AL T.A.R.

Tale ricorso è finalizzato alla tutela di diritti soggettivi ed interessi legittimi.

Tale ricorso deve essere presentato

- *nel termine perentorio di 30 gg. nel caso di appalti, con decorrenza dalla data della pubblicazione del provvedimento sul sito ASL CN2 (ex art. 204 del D.lg.vo 50/2016)*
- *nel termine perentorio di 60 gg. in tutti gli altri casi, con decorrenza dalla data in cui l'interessato ha ricevuto la notifica del provvedimento o ne ha avuto pieno conoscenza*

RICORSO STRAORDINARIO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Tale ricorso, alternativo al ricorso avanti al T.A.R., è anch'esso finalizzato alla tutela di diritti soggettivi ed interessi legittimi.

Esso non è ammesso per i provvedimenti di affidamento di appalti.

Tale ricorso deve essere presentato nel termine di 120 gg. decorrenti dalla data in cui l'interessato ha ricevuto la notifica del provvedimento o ne ha avuto pieno conoscenza.

RICORSO AL GIUDICE ORDINARIO

Tale ricorso è finalizzato alla tutela di un diritto soggettivo.

Tale ricorso deve essere presentato nel termine di prescrizione dell'azione previsto dal Codice Civile.